Villa Serra, un parco da favola

Villa Serra si trova a Sant’Olcese, in provincia di Genova, e ospita non solo rare specie arboree, ma anche famiglie di cigni, pavoni, tassi e scoiattoli. E si può anche soggiornare nel delizioso albergo di sole otto stanza al centro del parco.

Nei giardini (e nei vigneti) del Castello di Roncade

Il castello di Roncade si trova in provincia di Treviso ed è un altro dei giardini più belli d’Italia che si possono visitare anche in inverno. Si può dormire anche nel B&B ricavato nelle vecchie torri di guardia

---

All’Eco Wellness Hotel Notre Maison la settimana bianca è…verde

La settimana bianca diventa…verde. **All’Eco Wellness Hotel Notre Maison di Cogne**, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso, si può infatti vivere una vacanza all’insegna del rispetto della natura e delle tradizioni locali.

Il **fabbisogno energetico** di tutta la struttura, che include 30 camere, suddivise in 14 standard, 10 superior, 3 mini suite e 3 suite, dal 2016 è completamente soddisfatto dalla **prima centrale di cogenerazione a biomassa** installata in tutto il Nord Ovest dell'Italia e applicata a un albergo.

L'hotel, particolarmente adatto sia alle coppie che vogliono vivere una vacanza romantica che alle famiglie con bambini, è anche attento **alla tradizione culinaria**. Il ristorante consente di usufruire di un menù "à la carte" senza alcun supplemento per chi sceglie la mezza pensione o la pensione completa. Si potranno così gustare polenta, fonduta, gnocchi d'orzo, salumi e formaggi locali.

La **Spa** offre strutture e servizi di alto livello. Ne Centro Benessere si possono trovare una piscina coperta con acqua riscaldata a 35°, due saune, un bagno turco e una doccia solare. Nel 2016, poi, è stato aggiunto un laghetto alpino immerso nel verde e con acqua a 35°.

Un “Paradiso” anche per gli sportivi

Una natura incontaminata ammantata di bianco circonda la struttura. Le attività che si possono svolgere durante il soggiorno sono davvero tantissime. Per esempio, gli amanti dello **sci di fondo** possono mettere gli sci ai piedi direttamente davanti all’Hotel ed esplorare oltre 80 km di piste collegate tra loro, seguendo itinerari tracciati adatti agli sportivi di tutte le età e preparazione.

Gli amanti delle **ciaspole** troveranno un paesaggio perfetto per immergersi nel silenzio della natura, mentre chi preferisce gli **sci da discesa** può cimentarsi su piste facili, ma anche su altre molto tecniche, senza incorrere in code agli impianti di risalite, del piccolo ma attrezzato comprensorio.

Ce n’è anche per gli appassionati di **sport estremi**, che possono scegliere tra l’**arrampicata su ghiaccio**, sport per cui Cogne è famosa in tutto il mondo, grazie all’abbondanza di incantevoli cascate ghiacciate situate nel più antico Parco Nazionale d’Italia.

Cogli l’offerta

Dal 7 gennaio al 29 marzo 2018, l’Eco Wellness Hotel Notre Maison propone un’offerta per trascorrere una Settimana Bianca tra natura e tradizione, in un ambienta familiare e un’atmosfera calda e rilassante.

I prezzi **partono da € 552 a persona** con sistemazione in camera doppia standard. L’offerta include **7 notti** con trattamento di mezza pensione che prevede tutte le cene presso il ristorante tipico con menù à la carte (bevande escluse), escursione guidata con **ciaspolata** alla scoperta delle **miniere di magnetite**, accesso al centro benessere con laghetto alpino esterno riscaldato, piscina, sauna, bagno turco ed idromassaggi.

Chi **arriva da Torino**, poi, può usufruire della possibilità di raggiungere la Valle di Cogne a bordo dell’auto elettrica della struttura, **la BMW i3,** provando in questo modo la piacevole sensazione di raggiungere silenziosamente il Parco Nazionale del Gran Paradiso con un mezzo del tutto eco-sostenibile e senza alcun costo aggiuntivo rispetto all’offerta.

Una ciaspolata alle Miniere di Costa del Pino

Eco Wellness Hotel Notre Maison include nell’offerta una **ciaspolata alla scoperta delle miniere** per chi sceglie di trascorrere la settimana bianca presso la struttura. Gli ospiti saranno accompagnati da una guida con la quale raggiungeranno il **sito minerario di Costa del Pino** per poi visitare le gallerie all’interno della miniera di magnetite.

Le escursioni si svolgeranno la mattina o il pomeriggio, la ciaspolata di rientro dalla visita pomeridiana prevede l’uso di **lampade frontali**. Il punto di ritrovo sarà presso l’Ufficio Cogne Turismo. Le visite si svolgeranno il sabato dalle ore 10.00 (partenza) alle ore 14.30 (rientro), oppure dalle ore 13.30 (partenza) alle ore 18.00 (rientro).

Gli ospiti verranno forniti dell’attrezzatura necessaria ma dovranno provvedere autonomamente ad un abbigliamento idoneo al freddo. Le **Miniere di Cogne**, chiuse dal 1979, sono un’affascinante testimonianza di archeologia industriale all’interno delle quali è racchiusa una parte dell’identità del paese e dei suoi abitanti.

INFO

Eco Wellness Hotel Notre Maison

Frazione Cretaz 8, Cogne (AO) tel 0165/74104

www.notremaison.it

Nissan Leaf 2018, nuova e ancora più intelligente

E’ stata scelta **Milano** per presentare la **Nissan Leaf 2018**, nuova serie dell’auto elettrica più venduta al mondo, ora al lancio sul mercato italiano. Per il momento si tratta di una presentazione statica, l’auto è esposta in una teca. Ma la nuova Leaf verrà portata nelle maggiori città italiane per il **Nissan Mobility Tour**. La casa giapponese vuole infatti spingere sugli aspetti tecnologici e l’integrazione con

l’ecosistema, per una mobilità sempre più green. Il tour resterà a Milano in piazza XXV aprile fino al 22 dicembre, poi toccherà le piazze principali di Trento, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Catania e Torino.

NISSAN LEAF 2018, SEMPRE PIU’ TECNOLOGICA

Le principali novità della Nissan Leaf 2018 si basano su tre **tecnologie**. La prima è il ProPilot, un sistema avanzato di guida assistita, in grado di far procedere in autostrada il veicolo automaticamente sulla singola corsia. Poi troviamo il sistema di parcheggio automatico ProPilot Park. Esso controlla nelle manovre sterzo, acceleratore, freno e cambio. Infine la frenata possibile anche usando il solo pedale dell’acceleratore. Lo chiamano e-Pedal. Quando si rilascia il pedale, il veicolo sfrutta in modo molto consistente la forte decelerazione tipica delle auto elettriche, poiché in rilascio entra in fuzione la rigenerazione della batteria, ottenendo

quindi anche l’effetto di una frenata. Il pedale del freno comunque esiste ancora, per le frenate più decise. Viene stimato tuttavia che il suo utilizzo sarà necessario solo in poche situazioni.

La potenza del **motore** elettrico della nuova Nissan Leaf è di 150 cavalli, mentre la coppia è stata aumentata a 320 Newton metri. Il peso in ordine di marcia varia da 1.543 a 1.600 Km a seconda degli allestimenti. Velocità massima 144 Km/h. La voce più importante in un’auto elettrica, **l’autonomia** con una singola ricarica, viene dichiarata in 378 Km secondo test di omologazione. Con le apposite colonnine di ricarica rapida, si accumula l’80% di energia in 40 minuti. E’ diventato più efficiente anche il processo di ricarica. Infatti essa è bidirezionale, significa che se il veicolo rimane collegato anche dopo che la batteria si è completamente ricaricata, l’energia in eccesso viene restituita alla rete. Inoltre il sistema di stoccaggio può automaticamente procedere alla ricarica nelle ore in cui costa meno, generalmente quando è minore il carico sulla rete.

I **prezzi** di listino chiavi in mano della Nissan Leaf 2018 vanno da 33.070 a 41.360 euro sui vari allestimenti. C’è un’offerta, chiamata Enel Edition, che prevede due anni di fornitura gratuita di energia elettrica per la ricarica presso reti pubbliche e prevede anche l’installazione di una wall box Enel.

Auto a idrogeno: da Bruxelles a Napoli a zero emissioni

La mobilità sostenibile, green, tramite trazione elettrica non

è un’esclusiva delle auto a batterie. Per ricordarlo, in questi giorni si è tenuto un tour europeo su due **auto a idrogeno**, da Bruxelles a Napoli. L’occasione è la European Fuel Cell Conference, giunta alla settima edizione. Una Hyundai ix35 e una Toyota Mirai sono partite dalla capitale belga il 5 dicembre. Sono passate da Bolzano il 7 dicembre, dove c’è l’unico distributore d’idrogeno italiano, poi a Firenze l’8 dicembre, a Roma il 9 e 10 dicembre. L’arrivo conclusivo del tour è in piazza del Plebiscito a **Napoli**, il 12 e 13 dicembre, per la Hydrogen Exhibition. Negli stessi giorni si tiene nel capoluogo campano a Palazzo Reale, nella stessa piazza, la conferenza “Stati generali dell’idrogeno e delle celle a combustibile”.

LE AUTO A IDROGENO APPRODANO A NAPOLI

I protagonisti del tour europeo su auto a idrogeno da Bruxelles a Napoli

La **conferenza** vede partecipare diverse università, aziende e politici. L’obiettivo: un confronto tra istituzioni, industriali e ricercatori per fare il punto sulla questione energetica, conoscere lo stato dell’arte, gli auspicati ma necessari adeguamenti normativi, le nuove tecnologie e le

prossime strategie di sviluppo. Gli organizzatori: Atena Distretto Alta Tecnologia, Energia, Ambiente, Enea, Università di Napoli Parthenope e Università di Perugia. Gli incontri proseguiranno il 14 e 15 dicembre all'hotel Royal Continental, sempre a Napoli. Si tratta di conferenze e sessioni scientifiche. Oltre ai rappresentanti delle università sopra citate, politici locali ed esponenti governativi, parteciperanno anche relatori provenienti da Corea, Giappone, Stati Uniti, Germania e Cina.

Tra gli argomenti in discussione: materiali e tecnologie innovative per la costruzione di veicoli sostenibili; tecnologie a idrogeno e la questione stazioni di rifornimento; sistemi innovativi con Fuel Cell ad alto rendimento per la ricarica di veicoli elettrici. Maggiori informazioni sul sito web *www.europeanfuelcell.it*. Le due vetture a idrogeno protagoniste del tour sono state messe a disposizione dalla FCH-JU, cioè la Piattaforma Europea Idrogeno e celle a combustibile. Saranno esposte in piazza altri veicoli a idrogeno da **vedere e testare**.

Milano sempre più green: lavori in corso per una città più verde

Milano sta percorrendo la strada di tutte le città più internazionali e all’avanguardia d’Europa. Si può partire dal colore verde dell’abete innalzato in Piazza Duomo per Natale (il più alto di sempre: misura più di trenta metri) per simboleggiare un 2018 e un futuro sempre più green per il capoluogo lombardo.

Milano non è mai quello che sembra. È questo il suo fascino. Chi la conosce superficialmente spesso la reputa inospitale, fredda, grigia, buona solo per lo shopping. In realtà è una città piena di sorprese e va osservata con pazienza e curiosità in tutti i suoi aspetti. Ad esempio, si consideri il suo profilo artistico: dal Cenacolo alla cappella Portinari a Sant’Eustorgio, dal Duomo alla volta del Bramante in San Satiro, dalla Pinacoteca di Brera a quella Ambrosiana, solo per citare alcune meraviglie.

Consideriamo adesso il suo lato green, ovvero la sua attenzione verso l’ambiente. È vero che, soprattutto nel periodo invernale, Milano sembra mostrare dei limiti nell’attenzione verso questo tema. Ma pochi parlano della foresta urbana che sta sorgendo nei quartieri di CityLife, Porta Nuova, Adriano… In mezzo alle Torri e ai grattacieli, tra soluzioni architettoniche innovative, nascoste ma non troppo, delle “macchie” green si stanno espandendo sempre di più. Ed è solo l’inizio: tanti altri spazi cittadini sono destinati alla crescita di questo nuovo e rivoluzionario verde urbano. Proseguendo il percorso iniziato con il Bosco Verticale, Milano potrebbe diventare la capitale europea della forestazione urbana. Si stima che i metri quadri di verde per abitante potrebbero, in poco più di un decennio, diventare da 32 a 115. Tale risultato potrà essere raggiunto anche grazie alle aree verdi che dovrebbero comparire all’interno del parco scientifico e tecnologico da realizzarsi nell’area Expo.

Obbiettivo di Milano è quello di eliminare il degrado urbano

delle periferie, che oggi è un problema consistente e non nascosto come alcune bellezze della città. La strada intrapresa è certamente quella giusta.

Grazzano Visconti, il borgo del Natale

Fino al 6 gennaio Grazzano Visconti si trasforma in un villaggio natalizio, tra i classici mercatini, la casetta di Babbo Natale, il raduno dei tricicli d'epoca, concorsi "a quattro zampe" e visite guidate nello splendido giardino.

Audi g-tron, premium e sostenibile in via Montenapoleone

L'intero periodo natalizio nel quadrilatero della moda di **Milano** all'insegna della sostenibilità ambientale. I modelli **Audi g-tron** resteranno in **via Montenapoleone** fino all'8 gennaio per consentire al pubblico di osservarli da vicino e scoprirne meglio i vantaggi. Usano una doppia alimentazione a benzina e **metano**. Il gas naturale consente notevoli risparmi e inquina molto meno degli altri carburanti. La gamma Audi g-tron è composta di tre modelli di differenti forme e dimensioni per coprire una vasta fascia di esigenze. Andiamo a scoprirli.

AUDI G-TRON, IL METANO DIVENTA PREMIUM

Ciò che finora ha sempre caratterizzato i veicoli a metano è il fatto di essere pensati quasi esclusivamente per il risparmio economico. Quindi per la quasi totalità si tratta di auto di fascia bassa e media, piccole dimensioni, prestazioni molto scarse. Oppure veicoli commerciali, dove i parametri di acquisto e utilizzo sono differenti. Il metano, chiamato anche gas naturale (il GPL è invece un gas derivato dal processo di lavorazione industriale del petrolio), inquinava poco prima e inquina poco adesso. La differenza è che oggi l'esigenza di contenere le emissioni è più sentita, non fosse altro per le normative sempre più soffocanti e le minacce persistenti di blocchi del traffico.

La novità è che oggi anche chi ha buone disponibilità economiche comincia a trovare modelli di alto livello, auto premium, dotate di questo tipo di alimentazione, finalmente

con motori potenti e tutto ciò che rende una vettura pregiata; fra queste appunto la gamma Audi g-tron. Naturalmente non tutti amano correre e si accontentano di potenze medie per un uso prevalentemente cittadino. Allora partiamo dal modello più compatto, la **Audi A3 Sportback g-tron**, dimensioni da segmento C, cinque porte per la massima praticità, e tutta la qualità e la varietà di accessori di lusso che un'Audi permette sempre di scegliere. Qui il motore a benzina è il più recente 1.4 TFSI da 110 cavalli. L'autonomia complessiva fra i due serbatoi è di 1.300 Km. Utilizzando esclusivamente l'alimentazione a gas (perfetta soprattutto nelle città, dove non sono richiesti grossi carichi di potenza), si possono percorrere 400 Km. I prezzi di listino partono da 27.200 euro.

Non si dimenticano ovviamente i grandi viaggiatori e chi vuole veicoli più grandi. **Audi A4 Avant g-tron**, station wagon di lusso, ne è l'esempio migliore. Qui troviamo una potenza di ottimo livello, 170 cavalli e 270 Newton metri di coppia,

grazie al motore 2.0 TFSI. Nonostante le maggiori prestazioni, questa vettura può percorrere col solo metano fino a 500 Km, mentre il serbatoio a benzina ne aggiunge altri 450. Insomma, si può attraversare più di mezza Italia senza fermarsi. Siamo vicini alle percorrenze dei motori diesel. Inoltre è disponibile anche il cambio automatico S tronic, per il massimo comfort di marcia (e divertimento quando si vuole usarlo in modalità manuale). Prezzo da 40.700 euro. Infine chi desidera un design più sportivo ha a disposizione l'**Audi A5 Sportback g-tron**, che mantiene le stesse caratteristiche meccaniche dell'A4. Prezzo da 43.280 euro.

Vegea, quell'abito è di…vino

Da due eccellenze italiane, la moda e il vino, nasce la nuova capsule collection di **Vegea**, una **collezione di abiti e accessori** realizzati con **Wineleather,** un **biomateriale** innovativo ricavato dalla cosiddetta "**vinaccia**", cioè i semi e le bucce di uva "scartati" dalla lavorazione vitivinicola.

La collezione è stata creata dal designer “green” **Tiziano Guardini**, premiato nella scorsa edizione della **Milano Fashion Week**, e da una squadra di artigiani e artisti che hanno dimostrato la versatilità del nuovo materiale.

«Vegea nasce come alternativa ai materiali di origine fossile non rinnovabile e ai materiali di origine animale», spiegano i due fondatori **Gianpiero Tessitore,** architetto, e **Francesco Merlino**, chimico industriale. «Crediamo fermamente che sia venuto il momento di studiare, creare e proporre valide alternative che siano animal-friendly ed ecosostenibili».

Il successo, e i premi, non si sono fatti attendere. I biomateriali di Vegea, infatti, sono stati premiati al **Parlamento Europeo di Bruxelles** nell'ambito dell'**"European 50 startups"**, la competizione che ogni anno premia le **50 migliori idee di impresa** nell'ambito dell'Unione Europea da startupper con meno di 35 anni.

L'azienda nasce nel 2016 a Milano come produttrice di biomateriali da utilizzare nei settori fashion e design. Nel gennaio 2017, la startup si insedia presso il **Progetto Manifattura,** incubatore clean tech di **Trentino Sviluppo**. Spinta dalla volontà di trovare soluzioni ecosostenibili e circolari per il settore moda, Vegea intraprende un percorso di ricerca e investe per sviluppare una tecnologia innovativa per la produzione di tessuti tecnici a **base vegetale**.

Viene così condotto uno studio su una serie di **matrici vegetali dell'agroindustria** con l'obiettivo di creare **nuovi materiali da fonti vegetali rinnovabili**. I risultati si orientano verso i derivati della lavorazione vitivinicola come materia prima ideale. La "vinaccia", infatti, contiene composti polifunzionali che costituiscono la base ottimale per la creazione di **tessuti tecnici ecosostenibili.**

Nel processo produttivo di Vegea, tali derivati di natura organica vengono trasformati in un biomateriale dall’ alto valore aggiunto. Un grande successo dell’imprenditoria **della green economy**, che dimostra come dai nostri incubatori nascano interessanti realtà destinate a durare nel tempo», ha commentato **Paolo Pretti**, direttore operativo di **Trentino Sviluppo,** soddisfatto del prestigioso riconoscimento ottenuto a Bruxelles.

Al Parco delle Terme di Levico (TN) il Mercatino di Natale è green

Fino al 6 gennaio il Parco delle Terme d Levico regala atmosfere incantate e incarna l’autentico spirito del Natale. Tra melodie natalizie, casette e profumo di spezie, l’occasione è ghiotta per ritagliarsi una pausa benessere

---

Energie alternative: Nissan condivide il tetto solare dopo il record della Leaf

Si parla tanto di **green** e di **energie alternative**, ma poi ci vogliono i fatti. Negli ultimi anni la casa automobilistica giapponese **Nissan** ha investito molto sulla mobilità elettrica

e sulla sostenibilità ambientale nei propri processi industriali. Per quanto riguarda i veicoli, l'esempio più importante è la **Nissan Leaf**, l'auto elettrica più venduta al mondo. Tuttavia un elemento fondamentale nel migliorare la sostenibilità delle attività economiche è anche il modo in cui l'energia viene prodotta. In Olanda, ad **Amsterdam**, ha sede il **Nissan Motor Parts Center** europeo. L'edificio ha un **tetto** molto esteso. Ora Nissan lo mette a disposizione di terzi che intendano installarvi dei **pannelli solari** fotovoltaici.

ENERGIE ALTERNATIVE CONCRETE: IL TETTO SOLARE CONDIVISO DI NISSAN

Questa notizia riguarda l'Olanda ma potrebbe anche fare da apripista per esperienze simili in altre nazioni, nel campo delle energie alternative. **Il tetto** del **Nissan Motor Parts Center** di **Amsterdam** ha un'estensione utile a ospitare **pannelli solari** per la produzione di energia elettrica sufficiente a coprire il fabbisogno di 900 famiglie. La prima fase del sistema entrerà in funzione alla fine di febbraio. Praticamente chi vuole utilizzare energia solare ma non ha un tetto adeguato può acquistare i pannelli che verranno installati sul tetto dell'edificio Nissan. Ogni pannello costa 25 euro; ne sono disponibili ventimila. Il rendimento calcolato sull'intero investimento viene stimato in 15 anni.

ENERGIE ALTERNATIVE IN ITALIA: UN CONVEGNO A ROMA

L’Italia deve ancora compiere molti passi avanti nel campo delle energie alternative, in particolare sullo sviluppo dell’infrastruttura per la mobilità elettrica. Per il momento si discute sulle strategie. Ma la **mobilità elettrica** è solo uno degli aspetti. E’ l’intera organizzazione dell’economia a necessitare di un ripensamento in senso più favorevole alla sostenibilità ambientale, più green. A **Roma**, il 29 novembre (ore 9) all’auditorium della Confindustria in viale dell’Astronomia 30, si terrà **un convegno** in materia. Il titolo è “Economia circolare: posizionamento strategico nazionale e ruolo delle filiere industriali”. L’obiettivo è dimostrare come dal modello “estrarre-produrre-gettare” di economia lineare applicato sino ad oggi si possa arrivare ad un uso consapevole, al riutilizzo e alla rigenerazione.

Interverrà anche il ministro dell’Ambiente, Gianluca Galletti. Fra le principali aziende rappresentate ci saranno Enel e Intesa SanPaolo. Nissan Italia parteciperà col presidente Bruno Mattucci, il quale illustrerà la visione e le diverse strategie messe in atto dal gruppo a sostegno della mobilità elettrica e a guida autonoma, i progetti sviluppati per ridurre l’impatto ambientale urbano e favorire il recupero

delle materie prime.

A Grezzana, “Shopping in villa” nella splendida cornice di Villa Arvedi

Sabato 25 e domenica 26 novembre l’elegante Villa Arvedi ospita due giorni di moda, artigianato, oggettistica e occorrente per la creatività con oltre 100 espositori

---

Ricarica delle auto elettriche: attive le prime 30 colonnine di EVA+

Qualcosa comincia a muoversi per migliorare l’infrastruttura di **ricarica delle auto elettriche** in Italia, soprattutto in ambito extraurbano. In questi giorni è stata completata la prima fase del **progetto EVA+**. Si tratta di un programma finanziato dall’Unione europea per installare in tre anni **180 colonnine** nel nostro Paese e le altre 20 in Austria. Il progetto è coordinato dall’Enel, in collaborazione con Volkswagen, Audi, BMW, Renault, Nissan e Verbund (la principale azienda elettrica austriaca). La prima parte prevedeva l’installazione di 30 colonnine di ricarica veloce lungo la tratta Milano-Roma, prevalentemente in corrispondenza

degli svincoli autostradali, oltre a diversi centri commerciali, stazioni di servizio, hotel, ristoranti o sedi ACI. Mediamente è stata installata una colonnina ogni 60 Km. Questi primi **30 punti di ricarica** sono entrati **in funzione** il 1° ottobre.

RICARICA DELLE AUTO ELETTRICHE, DOVE SONO LE COLONNINE DI EVA+

Cominciamo con l'informazione più importante, cioè **dove si trovano le colonnine** appena installate nell'ambito del progetto di ricarica delle auto elettriche EVA+. Sono 20 appartenenti a questo programma e 10 di investimento diretto Enel. Cominciamo con **le colonnine di EVA+**, specificando comune di appartenenza e luogo: Chianciano, Grand hotel Terme di Chianciano; Magliano Sabina, Hotel La Pergola; Orvieto, Parcheggio comunale davanti Centro Commerciale Porta D'Orvieto; Val di Chiana, Val di Chiana Outlet Village;

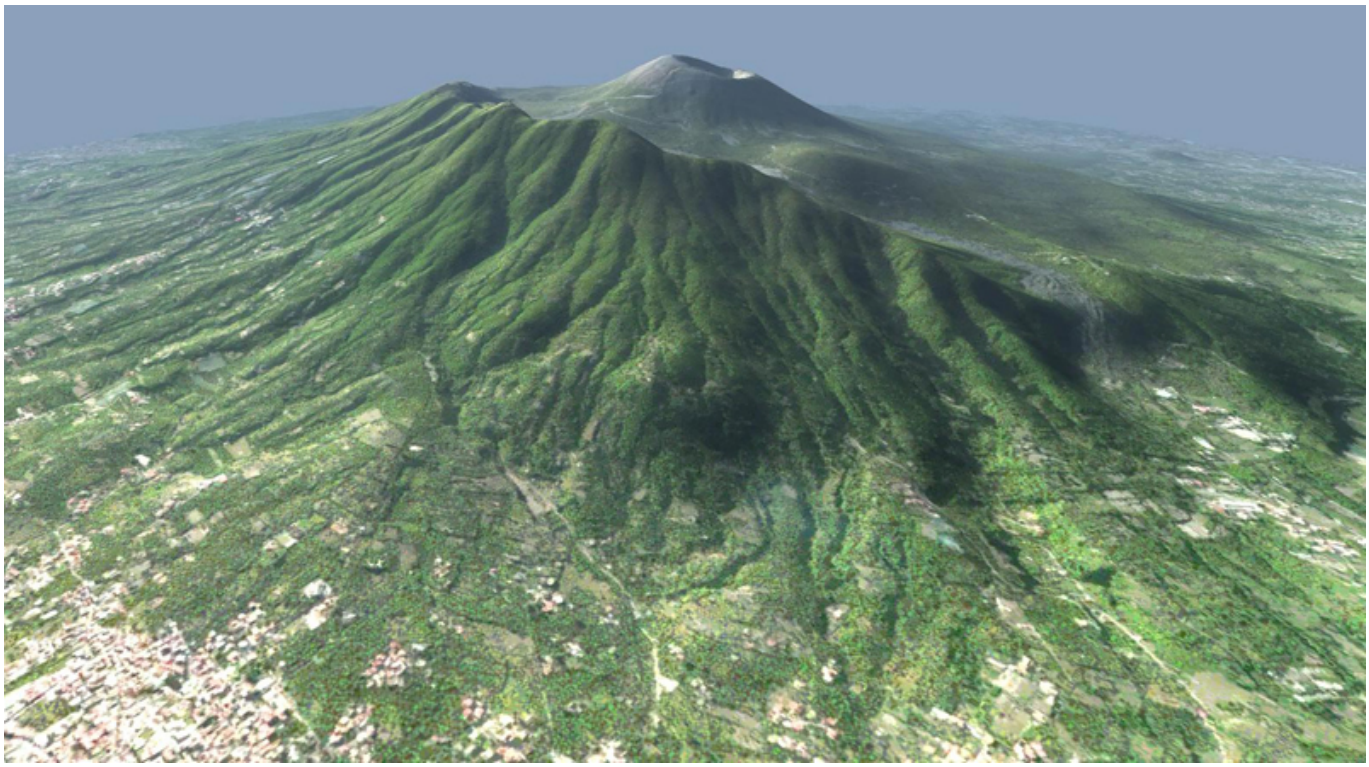
Mantova, Mantova Outlet Village; Franciacorta, Franciacorta Outlet village; Palmanova, Palmanova Outlet Village; Puglia, Puglia Outlet Village; Ronco Scrivia, Installazione Ronco Scrivia Borgo Fornari – area pubblica; Ferrara, parcheggio delegazione ACI Ferrara; Vicolungo, Comune di Vicolungo nei pressi di Vicolungo The Style Outlets; Firenze Comune, Comune di Firenze Area Pubblica – Firenze Nord/A11; Area pubblica S. Ilario D'Enza (RE), Comune di S. Ilario D'Enza (RE) – area pubblica; Roma GRA, Selva candida esterna -GRA; Reggio Emilia, centro commerciale "I Petali" Reggio Emilia; Lodi, stazione di servizio IP Lodi, Cornegliano Laudense; Cormano, stazione di servizio IP Cormano (Milano Nord); Fidenza, Fidenza Shopping Park; Milano, stazione di servizio IP, Milano Via La Spezia; Bologna, parco commerciale Meraville – Bologna.

E queste sono **le colonnine di Enel**: Barberino del Mugello, Comune di Barberino del Mugello – area pubblica; Guidonia, +VISTA fabbrica occhiali; Lainate, Centro Guida Sicura ACI SARA di Lainate; Albissola Superiore, Comune di Albisola Superiore – area pubblica; Frosinone, stazione di servizio Turriziani; Trivolzio, Comune di Trivolzio – area pubblica; Tortona, Comune di Tortona – area pubblica; Carpi, Comune di Carpi – area pubblica; Terranova Bracciolini, Comune di Terranuova Bracciolini – area pubblica; Cassino, Comune di Cassino- area pubblica.

Le colonnine utilizzano la tecnologia Enel Fast Recharge Plus; sono **compatibili** con tutti i veicoli elettrici in commercio e consentono una ricarica completa o quasi completa in circa 20 minuti. Oltre ai punti sopra specificati, Enel, Anas, Total Erg e API/IP hanno avviato una collaborazione in tal senso; a Roma è stata installata una colonnina interna al Grande Raccordo Anulare nell'area di servizio Selva Candida Esterna di Total Erg; ad ottobre ne arriveranno altre tre, una sul Raccordo e due lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria. A Milano ne è stata installata una nell'area di servizio API/IP in via La Spezia.

IL PARCO DEL VESUVIO? UNO SLANCIO DI LEGALITA’ CHE IL FUOCO NON FERMERA'”: INTERVISTA AL GIOVANE E CORAGGIOSO PRESIDENTE AGOSTINO CASILLO

La missione di un parco è quella di preservarne la natura il più possibile, di non inquinarla. E il parco del Vesuvio, forse il vulcano più amato al mondo, è un’oasi in un territorio che nel passato è stato iper urbanizzato e iper cementificato. Il parco oggi è come una verde corona, ricca di diversità, che incornicia il Vesuvio, e il giovane Presidente Agostino Casillo vuole proteggerlo per farlo essere sempre più sostenibile, sempre più Green.



Qualcosa di cui il Parco del Vesuvio va fiero…

Il parco si fonda su un grande slancio di legalità. Vorrei si sapesse che la nostra sede, il palazzo mediceo di Ottaviano, è stato sequestrato alla Camorra. Negli anni 80 era stato acquistato dal boss Raffaele Cutolo, quindi quel palazzo allora simbolo della criminalità è oggi sede del parco ed è baluardo della legalità. Infatti facciamo molti progetti con Libera (Associazione contro le mafie), allestiamo campi di volontariato estivo, con affluenza da tutto il mondo, dove trattiamo il tema del recupero, la riqualficazione di beni confiscati a mafiosi e camorristi, il loro riutilizzo e molto altro. Un obiettivo/percorso molto nobile che va difeso.

Credo che il Vesuvio sia uno dei vulcani più famosi al mondo. Lei è il presidente del parco che lo racchiude, sente questa responsabilità?

Certo, è una grande responsabilità. Sono stato molto orgoglioso quando il ministro mi ha conferito questo incarico, anche perché sono nato e vivo qua: è la

mia terra. Voglio migliorare questo parco che ha tanti problemi ma potenzialità enormi, per prima quella di avere al suo interno, appunto, uno dei vulcani più famosi al mondo.

Lei è giovane e con idee "green", come pensa di migliorare la sostenibilità del parco?

Innanzi tutto la mission principale è quella della tutela della biodiversità, dello sviluppo sostenibile di un'area tra le più antropizzate. La grande sfida è far diventare il parco centro di nuove politiche di sviluppo fondate sulle green e white economy. Su tre grandi direttrici: una è quella del turismo sostenibile, trasformando i flussi turistici, che non riusciamo ad oggi a far permanere in maniera stabile sul territorio. Abbiamo Il secondo polo di attrazione turistica della Campania, (850.000 turisti all'anno al cratere), ma non ancora un sistema di ricettività adeguata in tutti i comuni del parco. Quindi, dobbiamo riuscire a favorire la nascita di piccole attività ricettive, come B&B, riqualificando i volumi esistenti senza edificare nuove costruzioni.

Ad esempio offrendo ai turisti "il tramonto sul Vesuvio"?

Sì, proprio così. Siamo lavorando in collaborazione con Scabec, braccio operativo dei sistemi culturali della Regione Campania, ed il presidio delle Guide Vulcanologiche per avere nei primi giorni di settembre tre giorni di visite notturne al cratere.

Ci sono state critiche per i parcheggi, per l'accoglienza dei turisti…

Sì le conosco, tuttavia abbiamo cercato di intervenire e dal primo giugno sono state installate nuove toilette e stiamo lavorando con il Comune di Ercolano per partire dopo la stagione estiva con una sperimentazione su mobilità e parcheggi.

Per un Vesuvio Green, sarebbe giusto entrare nel parco con auto ibride ed elettriche, corretto?

Sicuramente il problema della mobilità specie al cratere è un grande tema, perché ad oggi arrivano tantissimi autobus. Ci sono giorni nei quali arrivano 3-4.000 persone. Il nostro progetto è creare una stazione di interscambio a valle, con parcheggi dove si arriva con auto e bus tradizionali, e dove la salita sarà garantita con navette elettriche. Si parla della gestione di un flusso molto importante, però siamo già proiettati verso una mobilità sostenibile. A una delle due porte del Parco è presente un servizio di navette diesel Euro 6, più ecologiche di quelle precedenti, con un impatto ambientale ridotto. Ma nel mio progetto c'è la speranza di usare un veicolo elettrico, io stesso vorrei un'auto elettrica, mi sento un profanatore a usarne una con motore termico. L'obiettivo è un Vesuvio Green dove anche le auto siano green.

Speriamo. Quale altro obiettivo green ha oltre all'uso di

veicoli elettrici?

Stiamo lavorando a un grande progetto di educazione ambientale nelle scuole. Perché è un aspetto che spesso nel passato si è dimenticato, ma la mission educativa dei parchi naturali è sancita proprio nell'articolo 1 della 394: i parchi devono fare educazione ambientale, devono orientare le giovani generazioni a comportamenti green e rispettosi dell'ambiente.

Quello del Vesuvio è forse fra i più fertili al mondo, quali sono le vostre specialità eno-gastronomiche?

La fertilità dei territori vulcanici per noi è una risorsa. Abbiamo recuperato negli anni una grandissima eccellenza quale "il pomodorino del piennolo", che è anche DOP, e che in 10/15 anni è riuscito ad essere uno dei prodotti più ricercati, anche da grandi chef. Ha caratteristiche organolettiche d'eccellenza e poiché ha un contenuto d'acqua bassissimo, il sapore è molto intenso e può essere conservato fino a Dicembre. Così a Natale le famiglie possono gustare questo pomodorino, di mantenimento tanto longevo. Un'altra grande eccellenza è il vino: ci sono tracce di antiche ville rustiche nel territorio del parco che risalgono al periodo romano, quando già questo era un territorio di produzione del vino. La nostra eccellenza odierna è il "Lacryma Christi". Con il Consorzio di tutela si sta cercando di mettere in campo dei progetti comuni per una maggiore qualità e una migliore distribuzione nel parco stesso.

Ci sono delle vigne proprio dentro il parco?

Assolutamente sì, abbiamo oltre 150 ettari di vigneto all'interno del parco. Avere una produzione all'interno di un'area protetta è un valore aggiunto. Questo vale per tutti i prodotti agricoli. Infatti stiamo puntando a riprendere il progetto del marchio del parco, accantonato a seguito di una direttiva europea. Oggi sembra che la normativa permetta di ripartire.

Dopo il pomodorino e il Lacryma Christi?

Da pochi mesi si sta iniziando a rilanciare l'albicocca dal Vesuvio, un'altra grande eccellenza, attraverso la nascita del presidio slow food. Una delle nostre famose albicocche è la "Pellecchiella". Se la si assaggia si capisce perché va salvata e tutelata.

Caschi di Pomodorini del Piennolo

Per quanto riguarda il formaggio?

Purtroppo gli allevamenti nel nostro parco sono del tutto scomparsi, bisognerebbe capire come provare a reinserirli. Ma è importante ricordare che l'azienda Auricchio è nata a San Giuseppe Vesuviano e seppur si sia spostata a Cremona, resta comunque una nostra eccellenza, uno dei prodotti italiani più famosi all'estero.

Il parco ha una sua unicità, un suo primato?

Siamo uno dei parchi più piccoli e popolosi. L'unico grande polmone verde, circondato da una delle zone più urbanizzate d'Italia: 350.000 abitanti dentro e limitro al parco. Un parco antropizzato che è una vera e propria sfida. Molti pensano che il parco sia soltanto il Vesuvio, ma abbiamo un'area con una foresta eccezionale, che è una delle grandi risorse. Abbiamo delle pinete costituite dall'uomo, il pino non era

autoctono. Autoctoni sono i lecci e i cedri, alcuni tipi di querce, castagneti. I Pini sono stati immessi con il compito di contenere, grazie alla crescita veloce delle radici, l'erosione e il dissesto geologico a seguito delle eruzioni. Nel Parco si parte da una montagna molto rigogliosa, si passa nella "valle dell'inferno" e si arriva nel cratere dove c'è un paesaggio quasi lunare e brullo. È quindi la grande varietà di biotipi e paesaggi a renderlo unico. E intorno c'è il patrimonio archeologico più importante del mondo, come Pompei, Ercolano e molti altri siti minori, e tutti esistono proprio grazie al vulcano.

(Intervista su questo sito e nella rivista WEEKEND IN) di Raffaele d'Argenzio, divieto di riproduzione)

Ecorally San Marino, carburanti alternativi in gara

Ecorally San Marino è il nome di una manifestazione dedicata alle auto a ridotto impatto ambientale. E’ appena stata presentata l’edizione 2017 che arriva al 12° anno. Una **gara di regolarità** a cui si aggiungono il 9° **Ecorally Press** e il 1° **E-Rally**. Tutte sono accomunate dall’obiettivo di promuovere l’uso di autoveicoli che consumino minori quantità di carburanti fossili. Quindi **auto a gas, ibride ed elettriche**, nonché i modelli ad **idrogeno**. Per quest’anno l’appuntamento è sulle strade del centro Italia il **16 e 17 settembre**. Entriamo nei dettagli.

ECORALLY SAN MARINO, ECORALLY PRESS E IL PRIMO E-RALLY

Queste gare sono **competizioni di regolarità**, dicevamo. Significa che i partecipanti dovranno coprire il percorso entro un tempo prefissato, calcolato su velocità che rispettino il Codice della strada. Ogni minuto di ritardo o di anticipo sulla tabella di marcia comporterà delle penalità. Vince chi si allontana meno dal tempo stabilito dalla direzione gara. Sembra facile ma lo è molto meno di quanto appaia. L'**Ecorally San Marino** giunge alla dodicesima edizione. Possono partecipare tutti i veicoli alimentati con **carburanti alternativi**. Ripetiamo: ibridi, GPL, metano (sia mono che bi-fuel), biometano, biocarburanti, idrogeno. Le auto elettriche invece fanno parte di una categoria a sé, perché quest'anno viene introdotto anche l'**E-Rally**, competizione regolamentata FIA e riservata ai **veicoli totalmente elettrici**. Completa la manifestazione anche l'**Ecorally Press**, gara riservata agli operatori dell'informazione, sempre con le stesse regole.

Il programma prevede le verifiche tecniche a **San Marino** nella mattinata di sabato 16 settembre. Si parte subito dopo per la

prima tappa con destinazione **Sansepolcro**. Durante il pranzo si provvede alla ricarica dei veicoli elettrici. Nel pomeriggio si prosegue per **Arezzo**, in piazza Grande. La mattina seguente si riparte per la seconda tappa, invertendo il percorso. Arrivo a San Marino previsto per le 13. Le iscrizioni saranno aperte dal 1° agosto all'11 settembre. Maggiori informazioni su *www.ecorally.eu*.

Val di Fassa e Val di Fiemme unite dalla passione per gli sport outdoor di montagna

La Val di Fiemme e la Val di Fassa ribadiscono la loro unione e la loro amicizia organizzando insieme la gara di corsa in montagna prevista a Moena l'8 luglio. La Val del Vent da questa edizione entra a far parte del nuovo circuito Vertical Events Fiemme e Fassa che comprende sei manifestazioni delle due valli unite dalla stessa passione: gli sport di montagna all'aria aperta. La Val del Vent costituisce il secondo appuntamento di questo circuito, dopo la Vertical Saslench che si è svolta il 18 giugno. Seguiranno la Vertical Vulcano Buffaure del 15 luglio, la Cermis Vertical Run del 10 settembre, la Vertical Costolina del 30 settembre e la Scaldagambe del 28 ottobre. Obbiettivo del progetto Val di Fassa Events è la valorizzazione e la promozione di eventi sportivi sul territorio per sviluppare al meglio l'attività turistica ed economica della zona, anche nei periodi di minore affluenza di visitatori.

Il trail running è uno sport che consiste nel correre a stretto contatto con la natura e poter godere di paesaggi e

panorami mozzafiato. Non ci sono limiti di età, l'importante è essere allenati e desiderare di vivere un'esperienza unica. Chi si iscrive alla Val del Vent ha la possibilità di scegliere tra due diversi percorsi: il TOP di circa 4 km su 1020 m di dislivello (per gli atleti della categoria ASSOLUTA M/F e gli ESCURSIONISTI) e il JUNIOR TRACK di circa 2,5 Km su 570 m di dislivello (per la categoria RAGAZZI – anni 2000/2004). La partenza sarà come sempre dal centro di Moena e l'arrivo al Sas da la Crous (2.206 metri).

Le iscrizioni online alla Val del Vent si chiuderanno venerdì 7 luglio alle ore 19.00, ma il giorno della gara sarà possibile iscriversi presso l'Ufficio Moena Perla Alpina. Obbligatorio per tutti è il certificato medico da esibire al ritiro del pettorale. La quota d'iscrizione (15 € per gli adulti e 10 € per i ragazzi) comprende il servizio ristoro, l'assistenza in gara e il buono pasto presso la Festa di Ciajeole che avrà luogo proprio nel weekend dell'8 e 9 luglio nel rione più antico di Moena con chioschi gastronomici,

specialità locali, musica folk e l’opportunità per turisti e appassionati delle tradizioni dolomitiche di visitare gli interni di antichi tabià adibiti a mostre.